



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia

ORDINANZA N. 15/2002

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Ischia,

- VISTA** la Legge 13/05/1940 n.690, relativa all'organizzazione e funzionamento del servizio antincendio nei porti;
- VISTO** il D.P.R. 27/04/1955 n.547 - norme per la prevenzione infortuni sul lavoro;
- VISTO** il D.P.R. 19/03/1956 n.303 - Norme generali per l'igiene del lavoro;
- VISTO** l'articolo 20 della Legge 27/12/1973 n.850, relativo all'istituzione dei servizi antincendio integrativi negli ambiti portuali;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27/07/1999 n.272 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31/12/1998 n.485", ed in particolare l'articolo 46, il quale detta norme per il rilascio del nulla osta all'uso della fiamma per l'esecuzione di lavori a bordo di navi;
- VISTE** le Ordinanze nn. TE/53/2000 e TE/94/2001 datate rispettivamente 18/05/2000 e 01/06/2001 della Capitaneria di Porto di Napoli;
- VISTA** la propria precedente Ordinanza n.31/89 in data 01/12/1989, riguardante la prevenzione degli incendi nei porti e nelle rade del Circondario Marittimo di Ischia;
- VISTO** il verbale della riunione tenutasi presso questo Ufficio Circondariale Marittimo in data 05/02/2002, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e dell'Ufficio Prevenzioni e Infortuni della ASL NA2 di Pozzuoli;
- RITENUTA** pertanto la necessità di aggiornare le disposizioni contenute nella propria precedente Ordinanza n.31/89 in data 01/12/1989 per adeguarla alla vigente normativa;
- VISTI** gli articoli 68, 80, 81 e 1174 del Codice della Navigazione e gli articoli 59, 86 e 88 del relativo Regolamento di Esecuzione (parte marittima).

ORDINA

CAPO I

NORME DI MASSIMA DA OSSERVARE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI, NEI PORTI E NELLE RADE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI ISCHIA.

Articolo 1) – Generalità

Per l'esecuzione di lavori di manutenzione e di riparazione di lieve entità con l'uso di fonti termiche a bordo delle navi, dei galleggianti e delle unità da diporto, nei porti e nelle rade del Circondario Marittimo di Ischia, devono essere osservate le disposizioni contenute nella presente ordinanza, oltre a quelle contenute nelle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli incendi e di sicurezza dei lavoratori.

Articolo 2) – Obblighi dei Comandanti delle navi ai fini della prevenzione incendi

I Comandanti delle navi, sia nazionali che estere, presenti nei porti e nelle rade del Circondario Marittimo di Ischia, hanno l'obbligo di:

- mantenere in efficienza ed in stato di pronto intervento gli impianti ed i servizi di bordo per la rilevazione e l'estinzione degli incendi, assicurando un servizio permanente di vigilanza a mezzo del personale di bordo. Manifestandosi un principio di incendio a bordo o situazioni di emergenza in genere, devono avvisare la locale Autorità Marittima nel modo più sollecito;
- astenersi dal compiere a bordo lavori di qualunque genere che comportino l'immobilizzazione, sia pure per breve tempo. Nell'eventualità che si rendessero indispensabili alcuni degli anzidetti lavori, i comandanti delle navi devono essere preventivamente autorizzati dal Comando della locale Autorità Marittima;
- consentire, quando ne siano richiesti dal Comandante del Porto, che sulle navi abbiano luogo esercitazioni antincendio a mezzo dei Vigili del Fuoco e delle eventuali squadre antincendio.

Articolo 3) – Divieti vari

E' vietato gettare o scaricare nelle acque dei porti del Circondario Marittimo di Ischia qualsiasi materiale o oggetto incandescente o comunque atto ad accendersi ed a provocare incendi.

Entro gli ambiti portuali, sulle banchine, sui moli, sui piazzali ed a bordo di scafi di qualsiasi genere, è vietato fumare, accendere fiammiferi o attivare qualsiasi altra forma di ignizione, ove ciò comporti pericolo di incendio o vi siano nelle vicinanze merci che possano alimentare la combustione.

CAPO II

PRESCRIZIONI DA OSSERVARE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE E DI RIPARAZIONI DI LIEVE ENTITA' CON L'USO DI FONTI TERMICHE A BORDO DELLE NAVI, DEI GALLEGGIANTI E DELLE UNITA' DA DIPORTO PRESENTI NELL'AMBITO DEI PORTI E DELLE RADE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI ISCHIA.

Articolo 4) - Obbligatorietà del nulla osta da richiedersi al Comandante del Porto.

Nessun lavoro di manutenzione e di riparazione di lieve entità, che comporti l'uso della fiamma o saldatura elettrica, può essere iniziato a bordo delle navi, dei galleggianti e delle unità da diporto presenti nell'ambito dei porti e delle rade del Circondario Marittimo di Ischia senza il preventivo nulla osta dell'Autorità Marittima locale.

Per l'effettuazione di lavori con uso di fiamma ossidrica od ossiacetilenica o saldatura elettrica con arco voltaico, il Comandante della nave/Ufficiale delegato dall'armatore/proprietario (se la nave è in disarmo) ed il titolare dell'impresa devono presentare apposita istanza congiunta in doppio esemplare in carta legale, redatta in conformità al **fac-simile riportato in allegato "A"**¹, che costituisce parte integrante alla presente ordinanza, nella quale devono essere indicati:

- la natura e la durata dei lavori da eseguire;
- il luogo ed il locale nel quale viene utilizzata la fiamma;
- la ditta/officina incaricata dell'esecuzione dei lavori;
- il nominativo della persona esperta responsabile delle operazioni;
- i nominativi delle persone addette alle operazioni;
- le precauzioni che saranno adottate per prevenire ed estinguere eventuali incendi;
- ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da eseguire.

L'istanza congiunta deve essere sottoscritta da entrambi i soggetti richiedenti i lavori (Comandante della nave/Ufficiale delegato dall'armatore/proprietario) e deve contenere esplicita dichiarazione con la quale gli stessi si impegnano ad osservare e fare osservare dal personale impiegato nei lavori le norme che regolano, in via generale, l'uso della fiamma ossidrica od ossiacetilenica ovvero la saldatura elettrica con arco voltaico.

Per quanto concerne la sicurezza in genere, il **"coordinatore dei lavori"** è individuato nel responsabile dei lavori indicato nell'istanza prodotta dal titolare della ditta/officina incaricata dall'esecuzione dei lavori stessi.

Gli obblighi relativi ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese fanno capo alle imprese stesse.

Qualora i lavori di manutenzione e di riparazione di lieve entità siano eseguiti da più imprese, il comandante della nave o Ufficiale delegato (qualora la nave sia in disarmo) designa l'impresa capo-commessa e ne dà comunicazione al Comandante del Porto.

Il titolare dell'impresa capo-commessa nomina il responsabile tecnico dei lavori a bordo ed elabora il documento di sicurezza di cui all'articolo 4) del decreto legislativo n.626 del 1994 e successive modificazioni, come indicato al secondo comma dell'articolo 38 del decreto legislativo n.272 del 27/07/1999.

Il titolare dell'impresa capo-commessa consegna copia del documento di cui al precedente comma alle imprese che operano a bordo, le quali hanno l'obbligo di attenersi

¹ Consultare la pagina web "Modulistica on line"

alle procedure in esso contenute ed informare i lavoratori del suo contenuto prima dell'inizio dei lavori.

Il titolare dell'impresa capo-commessa ha, inoltre, l'obbligo di conservare copia del predetto documento e degli eventuali aggiornamenti presso i propri uffici e a bordo, nonché di consegnarne copia all'Autorità Marittima ed all'Azienda Unità Sanitaria Locale competenti.

All'istanza congiunta devono essere allegati:

- il **"piano lavoro"** e **dichiarazione impegnativa** redatti in conformità al **fac-simile riportato in allegato "B"**², che costituisce parte integrante della presente ordinanza;
- il certificato di non pericolosità rilasciato da un Consulente Chimico di porto, corredato, qualora - a giudizio dello stesso consulente chimico del porto - la tipologia dei lavori lo richieda, dalla attestazione di *"gas free"*.

Il Comandante del Porto, accertata la validità della domanda ed esperiti gli accertamenti eventualmente necessari, richiede, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco e all'Azienda Unità Sanitaria Locale competenti per territorio il parere previsto dall'articolo 46) del Decreto Legislativo 27/7/1999 n.272, all'uso della fiamma.

Il Comandante del Porto, ottenuto i pareri dei predetti Organismi e, nel riservarsi la facoltà di avvalersi, a spese del richiedente, dell'opera di un organo tecnico per accertamenti e controlli, appone, sulla istanza medesima la seguente declaratoria:

Vista la presente domanda e la documentazione ad essa allegata;

Visto il parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco fornito in data _____;

Visto il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale fornito in data _____;

*Si esprime, per quanto di competenza, **NULLA OSTA** all'accesso a bordo del personale indicato per l'esecuzione dei lavori con l'uso di fiamma ossidrica – ossiacetilenica – saldatura elettrica con arco voltaico a condizione che vengano osservate le norme di cui all'**ordinanza n. 15/2002 in data 08.03.2002** dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, le pertinenti disposizioni di cui al D.P.R. 547/55, quelle di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n.272 e le seguenti prescrizioni:*

- _____
- _____

I lavori devono essere effettuati previa scrupolosa osservanza di tutte le cautele intese ad evitare incendio o pericolo di incendio e sotto la responsabilità, per quanto di rispettiva competenza, del comandante dell'unità e del titolare della ditta/officina ovvero del responsabile coordinatore dei lavori espressamente indicato nell'istanza in questione.

I lavori di cui trattasi devono essere eseguiti soltanto nei locali o su paratie lontano da casse e depositi di infiammabili e/o di combustibili e/o di materiali tossici o comunque che contengano o abbiano contenuto sostanze pericolose. E', altresì, vietato operare con fiamma su strutture che presentano rivestimenti suscettibili di emettere esalazioni pericolose se sottoposti ad elevate temperature.

Il presente NULLA OSTA è valido per giorni _____ per la durata della sosta della nave (il periodo di validità non può superare quello indicato nel certificato rilasciato dal Consulente Chimico di Porto o indicato nei nulla osta forniti dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco e dall'Azienda Unità Sanitaria Locale), ed è da ritenersi decaduto qualora venga modificato lo stato dei luoghi descritti all'atto della richiesta".

Articolo 5) – Lavori a bordo di navi in disarmo.

Qualora durante l'esecuzione di lavori, si verifichi la sostituzione del Comandante o la nave venga posta in disarmo, la copia del nulla osta all'esecuzione dei lavori in possesso della nave deve essere controfirmata, pena perdita di validità del nulla osta stesso, per accettazione degli impegni sottoscritti relativamente all'osservanza delle norme della presente Ordinanza, dal nuovo Comandante o dall'Ufficiale responsabile designato dal proprietario/armatore in caso di disarmo. Il nuovo Comandante o l'Ufficiale responsabile

² Consultare la pagina web "Modulistica on line"

deve notificare, pena perdita di validità del nulla osta, immediatamente il proprio nominativo al Comandante del Porto.

Articolo 6) – Esecuzione di lavori in determinati locali.

Prima di dare corso all'esecuzione di lavori con impiego di fiamma ossidrica o ossiacetilenica e, comunque, di lavori da cui derivino cadute di scintille e pani roventi, deve essere accertato, sia dal comando di bordo sia da parte del responsabile coordinatore dei lavori, che in prossimità del punto in cui si effettua il lavoro non si trovino materie infiammabili o combustibili (sostanze infiammabili, gas e/o vapori di idrocarburi, residui di materie grasse soggette ad autocombustione, materiali e strutture atti ad alimentare combustioni, ecc.).

Nel caso che tali materie esistano, devono essere accuratamente rimosse ed il locale bonificato e dichiarato libero da gas da un consulente chimico di porto.

Qualora non possa farsi luogo alla rimozione e sempreché non vi sia pericolo di incendio, dette materie devono essere protette con adatti schermi ignifughi con le modalità prescritte da un consulente chimico di porto.

Se ciò non fosse possibile, si deve rinunciare all'uso della fiamma ossidrica od ossiacetilenica.

Allo stesso modo, per l'esecuzione di lavori con impiego di fiamma ossidrica o ossiacetilenica che prevedano operazioni di tagli, è obbligatorio che il locale dove vengono effettuate le operazioni venga dichiarato libero da gas da un consulente chimico di porto.

Nei casi di cui ai commi precedenti, ai fini del rilascio del nulla osta all'utilizzo di fiamma, un consulente chimico di porto deve certificare che nei locali, compresi quelli adiacenti, in cui devono essere eseguiti i lavori, non vi siano sostanze suscettibili di infiammarsi od esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille. Detta attestazione di "gas free" deve essere contenuta nel certificato di non pericolosità rilasciato ai sensi dell'articolo 4) della presente Ordinanza.

Sono vietati i lavori con uso di fiamma su navi che hanno a bordo passeggeri, salvo che per lavori di lieve entità o improrogabili.

Articolo 7) – Certificato del consulente chimico del porto.

Nel certificato di "gas free" rilasciato ai sensi del precedente articolo dal consulente chimico del porto devono essere indicati:

- il locale ed il tipo di lavori che possono essere eseguiti;
- le norme precauzionali da osservare durante l'esecuzione dei lavori;
- la durata di validità del certificato.

CAPO III

ADEMPIMENTI DA OSSERVARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, NEL CORSO ED AL TERMINE DEGLI STESSI.

Articolo 8) – Generalità

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza degli adempimenti previsti, per i lavori con uso di fonti termiche, dal D.P.R. 547/55, in particolare al Capo IV, e dal decreto legislativo n. 272 del 27/7/1999 citati in premessa e delle prescrizioni impartite nel nulla osta rilasciato dal Comandante del Porto ai sensi del precedente articolo 4), il personale impiegato nelle lavorazioni con uso di fiamma a bordo delle navi, dei galleggianti e delle

unità da diporto, nei porti e nelle rade del Circondario Marittimo di Ischia, deve osservare gli adempimenti di cui agli articoli che seguono.

Articolo 9) – Adempimenti e misure da osservare prima dell'inizio dei lavori.

Prima di iniziare i lavori programmati, il comandante della nave o l'ufficiale delegato (nel caso di nave in disarmo) e/o il responsabile coordinatore dei lavori, ovvero titolare dell'impresa capo-commessa nell'ambito delle rispettive competenze, devono predisporre i mezzi ed il personale occorrente per garantire il servizio di rilevazione e lo spegnimento di eventuali incendi, che deve essere mantenuto per tutta la durata dei lavori da eseguire.

Il personale deve possedere sufficiente capacità per impiegare efficacemente i mezzi antincendio a disposizione ed essere distribuito in modo che tutte le fonti termiche siano sorvegliate.

Il personale stesso, se non è sicuramente esperto, deve essere istruito con opportune consegne sugli adempimenti da curare.

Articolo 10) – Adempimenti e misure da osservare nel corso ed al termine dei lavori.

Nei locali in cui si lavora ed in prossimità degli apparecchi impiegati deve essere tenuta a disposizione una sufficiente quantità di sabbia per spegnere eventuali incendi.

Nei locali stessi, per ogni fonte termica, devono essere prontamente disponibili un estintore ed una manichetta antincendio.

L'operatore deve, inoltre, avere a portata di mano un bugliolo contenente acqua per spegnervi la miccia del cannello al termine di ogni lavoro e raccogliervi chiodi e spezzoni roventi.

Per ogni saldatore in azione, vi deve essere un altro operaio o membro dell'equipaggio in grado di impiegare i mezzi portatili antincendio.

Una protezione a mezzo di ghiotta/lamierina deve essere sempre sistemata sotto o in prossimità del cannello della fiamma per raccogliervi le scorie incandescenti; ciò anche quando trattasi di lavori interessanti le strutture esterne della nave, al fine di evitare che scorie incandescenti possano raggiungere galleggianti affiancati sottobordo o sostanze infiammabili eventualmente esistenti nei locali scoperti.

Terminato il lavoro con la fiamma ossidrica o ossiacetilenica, il comandante della nave deve disporre che un ufficiale, coadiuvato da personale di bassa forza, compia una minuziosa ispezione nel locale di lavoro ed in quelli attigui per accertare che non vi siano residui di materiale acceso che possano provocare incendi.

Ogni ispezione deve essere annotata su apposito registro.

Il responsabile/coordinatore dei lavori e/o il comandante della nave, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno l'obbligo di interrompere i lavori in corso quando le norme di sicurezza lo impongano, informando tempestivamente il Comando del Porto e chiedendo l'intervento del consulente chimico del porto per nuovi accertamenti.

Articolo 11) – Prescrizioni e divieti vari.

Non è consentito l'uso di gasogeni di qualunque forma e dimensione a bordo delle navi, dei galleggianti e delle unità da diporto.

Tutte le apparecchiature da impiegare per l'esecuzione dei lavori con uso di fiamma ossidrica od ossiacetilenica devono essere munite di certificato di collaudo in corso di validità e mantenute sempre nelle condizioni prescritte.

Non è ammesso l'uso di cannelli privi di valvole di sicurezza.

Le condutture di gomma devono essere di materiale resistente, in perfetto stato di conservazione e rispondenti alle vigenti norme.

E' proibito, sia di giorno che di notte, lasciare a bordo bombole piene senza adeguata sorveglianza.

Qualunque fiamma comunque protetta deve trovarsi a più di dieci metri di distanza dalla bombola.

Articolo 12) - Prescrizioni particolari per l'uso della fiamma ossiacetilenica.

Per l'impiego della fiamma ossiacetilenica è obbligatorio l'uso della valvola idraulica, munita di rubinetto di intercettazione dei gas.

La valvola deve essere di costruzione atta a neutralizzare qualsiasi ritorno di fiamma o incendio dovuto ad ogni altra causa che si possa verificare nella condotta dei gas e deve essere collocata almeno a dieci metri dal cannello di acetilene.

Articolo 13) - Prescrizioni particolari riguardanti le bombole.

Le bombole di ossigeno, di idrogeno e di acetilene devono essere contrassegnate con l'esatto nome tecnico della materia contenuta e devono essere munite della prescritta etichetta di pericolo.

Ciascuna di esse deve, altresì, essere munita di certificato di collaudo, in corso di validità, da esibire a richiesta degli organi di controllo.

Le bombole di acetilene disciolta e quelle di ossigeno devono essere tenute al riparo dai raggi solari, senza valvola di presa; esse saranno applicate e mantenute esclusivamente durante l'uso.

La rimozione delle bombole deve avvenire usando la massima cautela. Possibilmente, le bombole cariche devono essere tenute in posizione verticale; in ogni caso, devono essere assicurate mediante apposite staffe.

Le bombole che non siano in funzione devono avere il cappelletto a vite, specialmente durante il trasporto.

E' assolutamente vietato ingrassare le valvole di presa e tenere stracci e materiali combustibili in vicinanza delle bombole.

E' proibito a coloro che non siano addetti al funzionamento delle bombole, avvicinarsi ai cannelli delle stesse.

Durante l'interruzione del lavoro o ad ultimazione dello stesso, le micce per l'accensione dei cannelli devono essere spente in un bugliolo d'acqua, come previsto dall'articolo 10).

Articolo 14) - Prescrizioni particolari per l'uso dell'arco voltaico.

Fermo restando l'obbligo di osservare le disposizioni di cui agli articoli 4), 5), 6) e 7), chi intende adoperare l'arco voltaico per saldare, deve impiegare apparecchiature la cui tensione di uscita non sia superiore a 50 volts, sostituendo con estintori a polvere secca o a CO₂ quelli idrici o a schiuma di prevista sistemazione presso l'operatore.

Un interruttore generale del tipo a coltello deve essere posto a bordo, sulla coperta, in luogo riparato e facilmente accessibile e conosciuto dal personale preposto alla vigilanza antincendio.

Le pinze porta elettrodi impiegate devono essere del tipo isolate, debitamente omologate dall'Ente competente.

Un interruttore per ciascuna pinza deve essere posto sulla linea di alimentazione, a breve distanza dall'operatore.

CAPO IV

NORME GENERALI PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI NEI DEPOSITI ESISTENTI NELL'AMBITO DEI PORTI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI ISCHIA.

Articolo 15) - Generalità.

E' fatto obbligo a tutti i titolari di concessioni demaniali marittime per il mantenimento, nell'ambito dei porti del Circondario Marittimo di Ischia, di manufatti in genere, i quali abbiano ottenuto l'autorizzazione, sentita la Commissione Locale Infiammabili, al deposito di merci pericolose, di installare un idoneo servizio di rilevazione e di intervento contro gli incendi in relazione alla pericolosità delle merci di cui è autorizzato il deposito.

Qualora previsto dalle vigenti norme, detti concessionari devono essere inoltre muniti del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, ai sensi della legge 27/07/1965 n. 966, del D.P.R. 29/07/1982 n. 577, del D.M. 16/02/1982 e del D.P.R. 12/01/1998 n. 37.

CAPO V

LAVORI DI MANUTENZIONE E DI RIPARAZIONI DI LIEVE ENTITA' SENZA L'USO DI FIAMMA O SALDATURA ELETTRICA A BORDO DELLE NAVI, DEI GALLEGGIANTI E DELLE UNITA' DA DIPORTO PRESENTI NELL'AMBITO DEI PORTI E DELLE RADE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI ISCHIA.

Articolo 16) - Obbligatorietà della comunicazione da effettuare al Comando del Porto.

Nessun lavoro di manutenzione e di riparazione, anche se di lieve entità, può essere iniziato a bordo delle navi, dei galleggianti e delle unità da diporto presenti nell'ambito dei porti e delle rade del Circondario Marittimo di Ischia, senza averne data comunicazione scritta al Comando di Porto.

Tale comunicazione deve contenere:

- la natura e la durata dei lavori da eseguire;
- i locali della nave soggetti a detti lavori;
- la ditta/officina incaricata dell'esecuzione dei lavori;
- il nominativo della persona esperta responsabile delle operazioni;
- nominativo delle persone addette alle operazioni;
- le precauzioni che saranno adottate per prevenire eventuali pericoli;
- ogni altro elemento ritenuto utili ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da eseguire.

La comunicazione congiunta deve essere sottoscritta da entrambi i soggetti interessati ai lavori (Comandante della nave o ufficiale delegato dal proprietario/armatore se in disarmo e dal titolare dell'impresa/officina) e deve contenere esplicita dichiarazione con la quale gli stessi si impegnano ad osservare a fare osservare dal personale impiegato nei lavori le norme dettate dal Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 272.

CAPO VI

NORME FINALI E SANZIONI PENALI

Articolo 16) - Entrata in vigore.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza, la quale entra in vigore in data odierna, abrogando contestualmente l'ordinanza n. 31/89 in data 01/12/1989, nonché ogni altra disposizione con essa in contrasto o incompatibile.

Articolo 17) - Sanzioni.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo 27/07/1999 n. 272 per le violazioni espressamente indicate nel decreto stesso ed ai sensi dell'articolo 1174 del Codice della Navigazione per tutte le altre violazioni.

Ischia, li **8 marzo 2002**

f.to IL CAPO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO
T.V.(CP) Francesco TOMAS

**Copia conforme all'originale sottoscritta con firma
autografa e conservata presso questo ufficio -
ART. 19 DPR 445/2000**

ALLEGATO "A"

Al Comandante del Porto di _____	Bollo (€ 10,33)
Luogo _____ Data _____	

I sottoscritti:

- _____ Comandante (*qualora la nave sia armata*)/Ufficiale responsabile designato dalla società armatrice/proprietaria (*qualora la nave sia in disarmo*) della M/N "_____", armata/di proprietà della Soc. _____ con sede in _____
- _____ Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a bordo/Direttore dei lavori (*nel caso di nave in bacino/cantiere*).

CHIEDONO

a codesta Autorità Marittima di voler autorizzare l'**uso di fiamma e saldatura elettrica a bordo** della predetta nave per i lavori di seguito specificati:

A tal fine

DICHIARANO

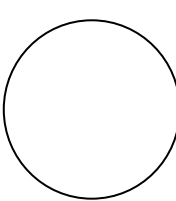
- i predetti lavori avranno inizio in data _____ e termineranno in data _____;
- le modalità per l'effettuazione dei predetti lavori, la loro tipologia, il nominativo del responsabile dei lavori e della ditta/officina che li esegue ed ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da eseguire sono indicati nell'allegato piano lavori/dichiarazione integrativa parte integrante della presente istanza;
- che i lavori **immobilizzano/non immobilizzano** la nave;
- di essere a conoscenza di tutte le norme atte ad evitare gli incendi giusta **ordinanza n. 15/2002 del 08.03.2002** dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia;
- che:
 - ☐ il servizio antincendio sarà espletato dal personale di bordo
 - ☐ il servizio antincendio sarà espletato dal personale del cantiere

Si allegano alla presente istanza:

1. Piano dei lavori e dichiarazione impegnativa redatto in conformità all'allegato "B" all'ordinanza n. 15/2002 in data 08.03.2002 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia;
2. Certificato di non pericolosità, rilasciato in data _____ dal Consulente Chimico del Porto dott. _____;
3. Certificato di non pericolosità con attestazione di "gas free", rilasciato in data _____ dal Consulente Chimico del Porto dott. _____

Firma
Comandante/Ufficiale responsabile designato

Firma
Titolare dell'impresa /Direttore dei lavori

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
Protocollo n° _____ in data _____	Le suestese dichiarazioni sono state sottoscritte alla mia presenza in data _____ alle ore _____  _____

ALLEGATO "B"

"PIANO LAVORI" E DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA

I sottoscritti:

- _____ Comandante (*qualora la nave sia armata*)/Ufficiale responsabile designato dalla società armatrice/proprietaria (*qualora la nave sia in disarmo*) della M/N "_____", armata/di proprietà della Soc. _____ con sede in _____
- _____ Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a bordo/Direttore dei lavori (*nel caso di nave in bacino/cantiere*), in merito alla richiesta di rilascio del nulla osta, previsto dall'art. 46 del decreto legislativo n.272 del 27.07.99, all'effettuazione di lavori a bordo della M/N "_____" Matr. _____ del Compartimento Marittimo di _____, di bandiera _____, t.s.l. _____, ormeggiata nel porto di _____/presso il cantiere _____, con utilizzo di fonte termica.

DICHIARANO:

☐ DESCRIZIONE DEI LAVORI

A - LAVORI IN AMBIENTI ESTERNI STRUTTURA DELL'UNITÀ (FASCIAME - COPERTA - CASTELLO)

B - LAVORI IN AMBIENTI INTERNI CHIUSI ED ANGUSTI (GAVONI - DOPPI FONDI - CASSE - INTERCAPEDINI CHIUSE - CISTERNE ETC.)

C - LAVORI IN AMBIENTI INTERNI APERTI (ALLOGGI E LOCALI DI VITA LOCALI MACCHINA E TIMONERIA LOCALI POMPE ETC.)

☐ IL CARICO ESISTENTE A BORDO (NATURA E QUANTITÀ): _____

☐ CARICO PRECEDENTE (NATURA E QUANTITÀ): _____

☐ SOSTANZE INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI, ESPLOSIVE O COMUNQUE PERICOLOSE PRESENTI A BORDO (NATURA E QUANTITÀ): _____

☐ DI ESSERE A CONOSCENZA DELLE NORME CONTENUTE NEL DECRETO LEGISLATIVO 27 LUGLIO 1999 N. 272 "ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NELL'ESPLETAMENTO DI OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI, NONCHÉ DI OPERAZIONI DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLE NAVI IN AMBITO PORTUALE, A NORMA DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1998 N. 485";

☐ CHE GLI IMPIANTI E L'ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO DI BORDO **SONO/NON SONO** IN EFFICIENZA ED IN GRADO DI INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE IN CASO DI EMERGENZA;

☐ CHE I LAVORI SARANNO ESEGUITI DALLA DITTA IN REGIME DI AUTOPRODUZIONE - _____ - SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DEL PERSONALE DI BORDO DESIGNATO OPPORTUNAMENTE DA QUESTO COMANDO E/O DALL'IMPRESA CAPO-COMMESSA;

☐ CHE LA PERSONA ESPERTA, RESPONSABILE DELL'OPERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO LEGISLATIVO 272/1999 È: _____;

☐ CHE LA NAVE **È/NON È** PRONTA A MUOVERE CON I PROPRI MEZZI IN CASO DI EMERGENZA O NECESSITÀ;

☐ CHE DURANTE L'USO DI FIAMMA NON VERRANNO EFFETTUATE ALTRE OPERAZIONI COMMERCIALI INCOMPATIBILI O CHE INTERFERISCANO CON LE LAVORAZIONI A CALDO;

☐ CHE NON SARÀ FATTO USO DI FIAMMA O, COMUNQUE, DI MEZZI DI LAVORO CHE PROVOCHINO FONTI DI CALORE SU PARTI A CONTATTO DI MATERIALI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI O PERICOLOSI, DI DEPOSITI E SERBATOI, CHE, ANCHE SE VUOTI, ABBIANO CONTENUTO SOSTANZE CON PERICOLO DI INCENDIO E/O SCOPPIO O SUSCETTIBILI DI EMETTERE SOSTANZE TOSSICHE SOTTO L'AZIONE DEL CALORE;

- ❑ CHE PRIMA DI INIZIARE I LAVORI DI TAGLIO O SALDATURA, SI È MUNITO DEL CERTIFICATO DI "GAS FREE" RILASCIATO DAL CONSULENTE CHIMICO DI PORTO, ATTESTANTE CHE NEI LOCALI INTERESSATI DAI LAVORI ED IN QUELLI CONTIGUI, SOVRASTANTI E SOTTOSTANTI AGLI STESSI LOCALI, NON VI SONO SOSTANZE SUSCETTIBILI DI INFIAMMARSI O DI ESPLODERE SOTTO L'AZIONE DEL CALORE O DELLE SCINTILLE;
- ❑ DI AVER PRESENTATO (IN QUALITÀ DI IMPRESA CAPO-COMMESSA) IN DATA _____ ALLA COMPETENTE A.S.L. IL DOCUMENTO DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 38 DEL D.L.VO N. 272/1999;
- ❑ CHE LE VIE DI FUGA PER GLI OPERATORI SARANNO TENUTE SEMPRE AGIBILI ED ILLUMINATE;
- ❑ L'ILLUMINAZIONE NORMALE E DI EMERGENZA, E GLI IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE SARANNO CONFORMI ALLA LEGGE 1 MARZO 1968 N. 186;
- ❑ IN OGNI LOCALE O ZONA OVE SI USA LA FIAMMA, PRESTERÀ ASSISTENZA, CON LE IDONEE ATTREZZATURE ANTINCENDI, IL PERSONALE DELL'EQUIPAGGIO ADDESTRATO A SVOLGERE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE INCENDI, O ALTRO PERSONALE APPARTENENTE AI "SERVIZI INTEGRATIVI ANTINCENDI" AUTORIZZATI DALL'AUTORITÀ;
- ❑ I LAVORI EFFETTUATI IN LOCALI CHIUSI E ANGUSTI SARANNO SEMPRE ASSISTITI DALL'ESTERNO DA PERSONALE DOTATO DELLE IDONEE ATTREZZATURE DI ASSISTENZA E DI SOCCORSO;
- ❑ PER LE LAVORAZIONI A FUOCO SARÀ PREDISPOSTA UN'IDONEA ASPIRAZIONE ALLA FONTE DEI FUMI PRODOTTI;
- ❑ DELL'INIZIO E DELLA FINE DI OGNI LAVORO SARÀ DATA COMUNICAZIONE AL RESPONSABILE TECNICO DEI LAVORI A BORDO, NOMINATO AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.L.VO 272/1999;
- ❑ LE BOMBOLE DI GAS VERRANNO ADEGUATAMENTE FISSATE PER EVITARNE LA CADUTA ACCIDENTALE;
- ❑ PER I LAVORI DA EFFETTUARE SU PARTI COIBENTATE O RIVESTITE, SARÀ PREVENTIVAMENTE RIMOSSA LA COIBENTAZIONE O IL RIVESTIMENTO;
- ❑ LE MASSE NECESSARIE PER LA SALDATURA ELETTRICA SARANNO POSIZIONATE IN MODO DA EVITARE OGNI POSSIBILE SCINTILLIO O RISCALDAMENTO DELLE ZONE DI CONTATTO;
- ❑ LE TUBAZIONI FLESSIBILI DEI GAS, I CAVI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA E LE UTENZE VARIE SARANNO POSIZIONATE IN MODO DA EVITARE OGNI POSSIBILE DANNEGGIAMENTO;
- ❑ AD OGNI SOSPENSIONE DEI LAVORI DI SALADATURA O TAGLIO OSSIA CETILENICO E SIMILI, I CANNELLI E LE MANICHETTE, E LE EVENTUALI BOMBOLE, SARANNO ESTRATTI DAL LOCALE;
- ❑ I LAVORI SARANNO ESEGUITI IN DATA _____ NEL PERIODO _____;
- ❑ PER QUANTO NON SPECIFICATO NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE SARANNO OSSERVATE LE VIGENTI NORME DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI: DECRETO LEGISLATIVO 27 LUGLIO 1999 N. 272, DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1955 N. 547 E SUCC. MOD., DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 10 MARZO 1998 (SUPPLEMENTO ORDINARIO ALLA GAZZETTA UFFICIALE N. 81 DEL 7 APRILE 1998).
- ❑ SI ALLEGA LA **PLANIMETRIA DEI LOCALI INTERESSATI** DAI LAVORI E DEI RELATIVI LOCALI CONTIGUI, SOVRASTANTI E SOTTOSTANTI CORREDATA DI DATI INERENTI LA DESTINAZIONE DEI LOCALI, I QUANTITATIVI E LA TIPOLOGIA DEI MATERIALI E DELLE SOSTANZE CONTENUTI NEGLI STESSI LOCALI, I PRESIDI ANTINCENDI E LE VIE DI FUGA.
- ❑ DICHIARAZIONI SPECIFICHE RESE DAL TITOLARE DELLA DITTA CHE ESEGUE I LAVORI/DIRETTORE DEL CANTIERE-BACINO O DAL COMANDANTE QUALORA I LAVORI VENGONO ESEGUITI CON IL PERSONALE DI BORDO.

Dichiaro che il personale che sarà impegnato nelle lavorazioni di cui sopra è stato edotto di tutte le disposizioni di cui all'**ordinanza n. 15/2002 in data 08.03.2002** dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, circa l'uso di fiamma e saldatura elettrica.

Dichiaro inoltre

CONDIZIONI AMBIENTALI E DI AGIBILITA'

MATERIALI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

- ☐ infiammabili
- ☐ esplosivi
- ☐ tossici
- ☐ non pericolosi
- ☐ _____

NUMERO DEI LAVORATORI ADDETTI DISTINTI PER CATEGORIA

- ☐ saldatori n. _____
- ☐ carpentieri n. _____
- ☐ apprendisti n. _____
- ☐ _____ n. _____

ELENCO MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZI DA UTILIZZARE

- ☐ saldatrici elettriche
- ☐ cannelli per saldature o taglio ossiacetilenico
- ☐ particolari tipi di saldatrici
- ☐ utensili elettrici portatili
- ☐ compressori
- ☐ utensili ad aria compressa
- ☐ _____

ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA

- ☐ gruppi elettrogeni
- ☐ rete di distribuzione a terra
- ☐ rete di distribuzione della nave

ALTRE FONTI DI ENERGIA UTILIZZATE

- ☐ aria compressa
- ☐ combustibili per motori a scoppio
- ☐ _____

PARTICOLARI PROCEDIMENTI DI SALDATURE ADOTTATI E SALDATORI UTILIZZATI

- ☐ procedimento a) _____ (appr. RINA n. _____ del _____)
b) _____ (appr. RINA n. _____ del _____)
- ☐ saldatori (nome, cognome, n., qualifica RINA, data ultima visita fatta)
- ☐ _____

MISURE DI PREVENZIONE

- ☐ dispositivi individuali di protezione (elmetti, protezione dei posti di lavoro, occhiali, scarpe con puntale, ecc.)
- ☐ contro il pericolo di intossicazione (estrattori, maschere, segnalatori di concentrazione, ecc)
- ☐ contro il pericolo di incendio (tipi di estintori e data ultima verifica, segnalatori di fumo, piano di sfollamento in caso di necessità, ecc.)
- ☐ contro il pericolo di elettrocuzioni (impianti di messa a terra, tensione di lavoro utilizzata per utensili portatili e lampade portatili , ecc)
- ☐ _____
- _____

MISURE DI IGIENE

- ☐ visite mediche periodiche
- ☐ cassette di medicazione
- ☐ locali per pasti
- ☐ _____

PERSONALE IMPIEGATO (se i lavori sono eseguiti da ditta/officina)

1. _____ posizione INPS/INAIL: _____
(nominativo, data e luogo di nascita lavoratore)
2. _____ posizione INPS/INAIL: _____
3. _____ posizione INPS/INAIL: _____
4. _____ posizione INPS/INAIL: _____

PERSONALE IMPIEGATO (se i lavori sono eseguiti con personale di bordo)

1. _____ matricola: _____
(nominativo, data e luogo di nascita equipaggio)
2. _____ matricola: _____
3. _____ matricola: _____
4. _____ matricola: _____

DATA _____

Firma

Comandante/Ufficiale responsabile designato

Firma

Titolare dell'impresa/Direttore dei lavori

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Le suestese dichiarazioni sono state sottoscritte alla mia presenza in data _____ alle ore _____

